

*Giovanni ha 9 anni, è sveglio e pieno di energia. Durante gli incontri di catechismo, ascolta con curiosità le storie di Gesù e realizza disegni molto creativi.*

*Un giorno, ho chiesto a Giovanni di leggere e lui si è trasformato: si è incupito improvvisamente e, sospirando, ha iniziato a leggere; faceva però molta fatica, procedeva lentamente e in modo molto stentato. Poi, quasi piangendo, mi ha detto che non voleva più proseguire. Allora Marco, suo amico, mi si è avvicinato e ha detto sottovoce: "Anche a scuola fa così. Sai, è dislessico...".*

Cos'è la dislessia? E' un disturbo che rientra nel più generale gruppo dei cosiddetti DSA, cioè "Disturbi Specifici dell'Apprendimento": essi sono caratterizzati dalla specifica compromissione di abilità legate all'ambito scolastico, quali lettura, scrittura e calcolo.

La dislessia si riferisce alla difficoltà specifica nella lettura: sono presenti difficoltà nel riconoscere e comprendere i segni associati al suono, che si manifestano, ad esempio, con l'inversione di lettere simili per forma o per suono e l'omissione di sillabe. La compromissione riguarda quindi la correttezza e la velocità della lettura.

Altri disturbi specifici dell'apprendimento sono la disortografia, cioè la difficoltà specifica relativa agli errori ortografici, la disgrafia, cioè la compromissione del gesto grafico, e la discalculia, relativa all'esecuzione di calcoli e alla scrittura dei numeri.

I DSA si manifestano in età scolare e sono di natura congenita. Ad oggi, le stime indicano che l'incidenza di questi disturbi sia del 5-10 % della popolazione scolastica (dati MIUR per l'anno scolastico 2016/2017).

E' possibile pensare che questi tipi di disturbi si riferiscano esclusivamente all'ambito scolastico, in quanto riguardano competenze relative all'apprendimento.

In realtà questi disturbi vanno considerati nella vita di tutti i giorni e quindi anche nel campo della catechesi per due motivazioni: innanzitutto perché le competenze alterate spesso vengono richieste anche durante gli incontri di catechismo, basta pensare ai brani letti o alle frasi che vengono scritte. L'altro motivo riguarda il fatto che sono presenti anche altre problematiche, quali problemi di concentrazione e attenzione e difficoltà di memoria, nonché spesso una scarsa autostima. Il non riuscire a leggere come gli altri, la fatica nello scrivere, i brutti voti che spesso ricevono porta i bambini con disturbi specifici dell'apprendimento a non credere in loro stessi, a percepirci come inadeguati e incapaci.

Ecco il motivo per cui è importante conoscere le caratteristiche di questi disturbi, e allo stesso tempo tenerne conto anche durante le attività di catechesi, facendo in modo che i bambini si sentano tranquilli, accolti e sostenuti, così da vivere questi momenti come occasione di crescita.

Cosa fare allora nel concreto durante gli incontri di catechesi? Proprio perché le problematiche e la scarsa autostima derivano dalle difficoltà in abilità quali lettura e scrittura, è utile evitare che il bambino abbia a che fare con ciò che è relativo alle sue difficoltà e che quindi gli provoca ansia.

Pertanto, evitare di far leggere ad alta voce (a meno che non sia il bambino stesso a chiederlo) o di far scrivere sotto dettatura. Considerando poi le difficoltà, spesso presenti, relative all'attenzione, è utile proporre pause nel lavoro che viene svolto. Se è prevista la lettura di brani o testi, è vantaggioso utilizzare frasi brevi, scritte in stampatello e con un tipo di carattere ad alta leggibilità.

Uno degli aspetti che più è utile riguarda il prevedere attività pratiche: vivere concretamente un'esperienza aumenta i tempi di attenzione e di apprendimento. E' importante allora fare esperienze quali uscite, giochi, cartelloni con disegni, costruzione di materiali e oggetti concreti. Questo aspetto riguarda tutti i bambini: ciò vuol dire che le indicazioni e le attività utili con bambini con DSA possono essere molto adatte anche per gli altri, nell'ottica di vivere l'esperienza del catechismo come coinvolgente, stimolante e inclusiva.